

CITTÁ E LOCALITÁ

1994

BUENOS AIRES, BORGES, TANGO

1994, U-Matic, 60'

regia: Michelangelo Tarditti
fotografia: Michelangelo Tarditti
montaggio: Michelangelo Tarditti
musica: Astor Piazzolla, Carlos Gardel

Buenos Aires, tanto ieri come oggi, con la sua atmosfera di tango. Con la sua gente, con il suo passato di *guapos* di sfide, di solitudini, sono raccontati, vissuti, attraverso le parole di Jorge Luis Borges, la musica e la filosofia del tango, ed infine dà uno sguardo aggiornato sul presente.

COLLEGIOVE

1994, S-VHS, 30'

regia: Gerardo Di Cola
fotografia: Gerardo Di Cola
montaggio: Gerardo Di Cola
musica: Gheorgh Zamfir, Debussy

Origini, storia, tradizioni di Collegiove, un paese di 400 abitanti in provincia di Rieti.

Gerardo Di Cola (Pescara, 1948). Laureato in Fisica, è docente di Matematica e Fisica. Sta conseguendo la Laurea in Astronomia. Filmografia: *Il secondo principio*; *L'avventura dello scultore Di Felice*; *Se Pescara deve avere un vanto*, sulla prima promozione in serie A del Pescara Calcio. Al Bizzarri ha presentato: *La capanna in pietra: un'architettura senza tempo* (1998, 19' 45"), *Omaggio a Giuseppe Rinaldi* (2001, 59").

MATERA O LA MEMORIA RIMOSSA

1993, 16mm, 20'

regia: Maria Venezia
fotografia: Tarek Ben Abdallah
montaggio: Luca Benedetti

Le immagini sono quelle dei Sassi di Matera, la città sotto la città, un tempo abitata dalla popolazione più povera. Ma le voci vengono da fuori, risuonando vuote per le stanze e le gallerie abbandonate. A parlare sono i vecchi abitanti dei Sassi che ricordano la vita "comunitaria" di un tempo. Con tutta la nostalgia di chi è passato bruscamente dalla cultura contadina alla situazione piccolo borghese dell'Italia preindustriale.

LA METROPOLITANI DI BOLOGNA

1992, U-Matic, 12'

regia: Armando Alberti
fotografia: Armando Alberti

montaggio: Armando Alberti

La storia dei portici di Bologna raccontata in chiave ironica.

Armando Alberti (Bologna, 1939). Opera da 30 anni nel mondo del cinema amatoriale. Al Bizzarri ha presentato: *La metroportici di Bologna* (1992, 14'); *Aiutaci a darti una mano* (1995, 1'); *...Come dormono i pipistrelli...* (1999, 6' 20").

1995

C'ERA UNA VOLTA A VARESE

1993, Betacam SP, 12'

regia: Luciano Rossi
immagini d'epoca (anni '50): Enrico Grancini
montaggio: Luciano Rossi

Un vecchio professore ci accompagna nella Varese di oggi sulle tracce della città del passato. Ce la descrive commentando immagini rimaste indelebili nella sua memoria, come pure su di una pellicola da lui stesso girata cinquant'anni fa.

Luciano Rossi (Terni, 1952). Funzionario della Regione Lombardia per la Promozione Culturale, responsabile del Centro Audiovisivi della Provincia di Varese ha realizzato diversi documentari. Al Bizzarri ha presentato: *C'era una volta a Varese* (1993, 12'); *Millenniluce - Dalla preistoria all'età del ferro nella provincia di Varese* (1994, 15'); *Arte organaria: scuola, tradizione e cultura della Provincia di Varese* (1996, 12' 15"); coregia: Mario Manzin, Paolo Zanzi); *Santa Maria foris portas, mirabile incanto* (1998, 8' 35"); coregia: Paolo Zanzi); *Varese provincia Liberty* (1999, 10'; coregia: Paolo Zanzi).

Il **Centro Audiovisivi della Provincia di Varese** produce dal 1986 documentari finalizzati a valorizzare e meglio far conoscere i beni culturali del territorio varesino e svolge un ruolo importante nel settore della promozione educativa e culturale, diffondendo i programmi a carattere culturale e didattico della sua videoteca, fornita di circa 2.000 titoli.

1996

BERLINO

1996, S-VHS, 18'

regia: Giampaolo Mori
montaggio: Margot Bertoldi
musica: Margot Bertoldi

Berlino è la più giovane metropoli d'Europa e la città del Muro, dopo la cui caduta, riemerge nella sua fisionomia di città chiave nella riunificazione, nella cultura e nella storia europea di sempre.

Giampaolo Mori (Farra di Soligno, Treviso, 1927). Autore di diversi cortometraggi premiati in Italia e all'estero. Filmografia: *La luce nel cuore* (1981; Oscar d'oro al Festival di Casteggio e Medaglia d'argento al Festival di Bamberg e di Marburg, Germania); *Montagna mia* (1982; Medaglia di bronzo al Festival di Bamberg e Primo Premio al Festival di Faenza); *Pane d'erba* (1987; 2° Premio al Festival di Castrocaro); *Sul sentiero degli Incas* (1989, 1° Premio al Festival di Trelate).

FORSE SONO FIORI

1997, VHS, 13'

regia: Antonio Canonico
fotografia: Dante Furlano
montaggio: Tony Mazziotta
musica: Agricantus, dall'album *Gnanzù*

Stromboli, un'isola nel Mediterraneo. La vita dei suoi abitanti, i pescatori, il vulcano "Iddu", le sue case, la vegetazione, il mare, le barche, i colori di una terra che conserva aspetti e modi di vivere «primitivi». Un luogo in cui l'essere isolani, e quindi avere delle caratteristiche particolari, è esempio di un ecosistema dove natura e uomo interagiscono tra di loro.

Antonio Canonico (Cetraro, Cosenza, 1976). Studente al DAMS Spettacolo dell'Università della Calabria.

LE GRANDI CITTÀ D'ARTE

1995, Betacam SP, 20'

regia: Massimo Roth
fotografia: Emilio Navarino, Roberto Salmi
montaggio: Valter Capucci
musica: Ottorino Respighi, Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini,
Tchaikovski, Mendelssohn

Immagini e musica di Venezia, Firenze, Palermo, Napoli e Roma.

MEMORIE - I bagheresi

1996, Betacam SP, 50'

regia: Paolo Pintacuda
fotografia: Giuseppe Pintacuda
montaggio: Vincenzo Gargano

La storia di Bagheria dal 1600 ad oggi attraverso l'operato dei bagheresi. Si passa dalla mirabile opera di ricostruzione culturale di Padre Francesco Castronovo al Premio Oscar Peppuccio Tornatore, dal primo trapianto di cornea al mondo eseguito da Giuseppe Cirincione alle opere immortali di Renato Guttuso, dalla nascita dell'industria conserviera al sacco edilizio.

Paolo Pintacuda (Bagheria, Palermo, 1974). Sceneggiatore e documentarista dal 1993. Con *Memorie - I bagheresi* ottiene nel 1997 la candidatura come miglior film turistico al Premio "Massimo Troisi" di Montecatini Terme.

PESCOCOSTANZO. SCRIGNO DI TESORI

1995, BVU, 37'

regia: Patrizio Guerrini
fotografia: Patrizio Guerrini
montaggio: Cinzia Coletta
musica: Gino Buonandi

Pescocostanzo è un paese situato sull'Altipiano delle Cinquemiglia, nel territorio dell'Alto Sangro. Si trova a 1400 metri sul livello del mare ed è una delle cittadine più interessanti dal punto di vista storico, architettonico, culturale e turistico dell'intero Abruzzo.

Patrizio Guerrini (Castel di Sangro, Aquila 1964). Inizia la sua attività collaborando, in qualità di giornalista, in emittenti radiofoniche e televisive locali. Nel 1990 fonda Rete Sangro Tv ed inizia una produzione documentaristica tesa a riscoprire il patrimonio storico artistico e culturale del territorio dell'Altosangro.

LE PIETRE, IL MARE, GLI UOMINI – Itinerari nella provincia di Siracusa

1997, Betacam SP, 42'

regia: Giovanni Di Maria
fotografia: Francesco Sole
montaggio: Marco Mensa
voci: Claudio Capone (ed. italiana), Peter Myers (ed. inglese)

Siracusa come espressione della Sicilia contemporanea, alla ricerca di un'identità e di uno sviluppo «sostenibile». L'entroterra, con i borghi rurali nati alla fine dell'Ottocento, la campagna, l'artigianato, le feste religiose, la passione per i cavalli. Gli iblei siracusani, i luoghi incontaminati di un territorio «ai confini del mondo». L'area di espansione industriale che ha inglobato i siti antichi. Il porto di Augusta e le città agricole dell'interno. Il sud estremo dell'Europa: Noto, Vendicari, Capo Passero.

Giovanni Di Maria (Avola, Siracusa, 1952). Operatore culturale. È stato ideatore e direttore artistico di festival internazionali. Ha costituito insieme a Francesco Sole la società di produzione "Videoscope". Filmografia: *La memoria di Giufà* (1993), *...e in Sicilia si chiama Giufà* (1994), *Il tempo dei segni* (1997).

STORIE DI MARINA GRANDE

1997, Betacam SP, 53'

regia: Antonino Giammarino
montaggio: Antonino Giammarino e Giuseppe Fattorusso
musica: Quinzio Morelli, Pasquale Russo
produzione: L'Avventura Film, Fagi Video, Sorrento Sound Studio

Un viaggio nella memoria collettiva di un borgo marinaro di antichissime origini. Quando le lenze si facevano con il crine delle code dei cavalli argentini e si pescava con le barche a remi anche lungo la costa toscana. Le battute di pesca seguendo i delfini. La religiosità e la devozione popolare. I viaggi in Argentina tra le due guerre. Il lavoro come momento di recupero e salvaguardia di un patrimonio di cognizioni e credenze tramandate oralmente e destinate all'oblio.

Antonino Giammarino (Sorrento, Napoli, 1955). Laurea in Filosofia. Regista e operatore culturale. Responsabile dei servizi culturali del comune di Sorrento. Ha curato i cataloghi di due edizioni della "Rassegna Internazionale dell'Audiovisivo Didattico" '90 e '92. Pubblicazioni: *Da Godard a Kurosawa, 15 anni di Incontri Internazionali del Cinema* (Sen, 1982), *Sguardi paralleli, Antonioni-Wenders* (in quaderno n°1, 1995). Filmografia: *Gli aquiloni di Weifang* (1993, 14'), *Fiori di seta* (1998). Al Bizzarri ha presentato (v.ind. tit.): *La tarsia sorrentina* (1996, 34').

TODI: ANTICHI E NUOVI PERCORSI DELL'ACQUA - Vita di una città

1995, Betacam SP, 18' 51"

regia: Paolo Massoli
fotografia: Stefano Massoli
montaggio: Stefano Massoli

Le problematiche, le soluzioni ingegneristiche adottate ed i lavori eseguiti per il consolidamento del colle di Todi. Un esempio di riferimento a livello europeo per analoghe situazioni relative ad abitati instabili, per la salvaguardia dei centri storici.

Paolo Massoli (Perugia, 1952). Dopo alcuni anni di esperienze lavorative come operatore e direttore tecnico alla Cooperativa Umbria Informazioni e al Centro Informazioni Comunicazioni di massa, dà vita alla società Videoservice, oggi Mediagroup Communication, attiva nel settore televisivo. Realizza come regista diverse produzioni televisive nella moda, in ambito musicale e nei documentari industriali. Filmografia: Orvieto: una storia antica per progettare il futuro. Al Bizzarri ha presentato: *Todi: antichi e nuovi percorsi dell'acqua* (1995, 18' 51"); *Surgela – Stabilimento di Porto d'Ascoli* (1996); *Sulle strade di Francesco d'Assisi* (2000, 48').

Mediagroup Communication

1997

FOGGIA, NON DIRLE MAI ADDIO

1996, Betacam SP, 32'

regia: Luciano Emmer
fotografia: Elio Bisignani
montaggio: Film7 International
musica: Eugenio Bennato
produzione: Provincia di Foggia

Un viaggio in uno dei posti più belli del mondo: Foggia, detta "la Capitanata". Dalla piana al monte, dalla terra al mare, dalle vestigia sveve alla profonda religiosità garganica. Un viaggio compiuto senza mai smarrire il legame con l'identità profonda di questa grande provincia.

Luciano Emmer (Milano, 1918). Laurea in Giurisprudenza. Si dedica sin dal '38 al documentario d'arte, con filmati su Giotto, Bosch, Carpaccio, Michelangelo, Picasso, Guttuso, Leonardo. Dal '50 passa al film a soggetto: *Domenica d'Agosto* (1949), *Parigi è sempre Parigi* (1950), *Le ragazze di Piazza di Spagna* (1952), *Terza liceo* (1953), *La ragazza in vetrina* (1969), *Basta! Ci faccio un film* (1990), *Una lunga lunga notte d'amore* (2000). Al Bizzarri ha presentato: *Nostalgia* (2001, 8').

BENVENUTI A ROMA

1995, Betacam SP, 60'

regia: Andrea Libratti
fotografia: Francesco Damiani
montaggio: Telecinema 83
musica: Paolo Vivaldi
produzione: Secap Edizioni

Le bellezze turistiche e culturali di Roma. Il suo fascino particolare, attraverso i millenni che l'hanno vista nascere, crescere e diventare grandiosa. Le opere più belle del paganesimo si alternano in continuazione a quelle del cristianesimo, a volte sovrapponendosi l'una all'altra, in una successione spettacolare che fa diventare Roma il più grande museo a cielo aperto del mondo.

Andrea Libratti (Roma, 1960). Ha collaborato come sceneggiatore e aiuto regista con la "Cinegames" per la realizzazione di documentari industriali e culturali. Come regista ha realizzato un documentario su Ostia Antica e Villa Adriana, un filmato di 15 minuti sul restauro dell'ex-chiesa di San Domenico a Crema, e uno sulla vita e le opere musicali di Wagner.

1998

FIESOLE

1997, Betacam SP, 27'

regia: Federico Bondi e Francesco Matera

produzione: Venti Lucenti, Programma "Gioventù per l'Europa", Comune di Fiesole

Federico Bondi (Firenze, 1975). Laurea in Storia del Cinema presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze. Filmografia: *La guerra vista dalla TV* (1996, 15'), *Guerre e assoldati* (1997, 14'), *Breitfeld, 1473* (1997, 10'), *Pietro Annigoni* (1998, 7'), *Una grande famiglia* (1998, 29'). Al Bizzarri ha presentato: *Quinto Martini* (1999, 34'), *Soste* (2001, 38').

50° ANNIVERSARIO DELLA RICONQUISTATA AUTONOMIA 1947-1997

1997, Betacam SP, 35'

regia: Angelo Antonucci

fotografia: Michele Carrillo

montaggio: Ernesto Ascione

produzione: Comune di Casagiove (Caserta)

Le origini, le chiese, le tradizioni, l'urbanistica, l'arte di Casagiove, comune sviluppatosi in stretto contatto con la famosa reggia di Caserta. Dopo varie controversie legali, il comune di Casagiove riconquistò la sua autonomia il 9 giugno del 1947.

Angelo Antonucci (Caserta, 1970). Laurea in Psicologia della Comunicazione Audiovisiva all'Università di Napoli. Filmografia: *Scugnizzo ma non sempre*; *Minaccia di Morte*; *Cinema effetto segno*.

NAPOLI – UN RINASCIMENTO

1996, Betacam SP, 60'

regia: Paolo Calcagno

fotografia: Pietro Baldoni

montaggio: Antonio Di Peppo

produzione: Alphaville, SACIS

L'immagine di Napoli e il cosiddetto "rinascimento napoletano", aldilà dei luoghi comuni e di facili stereotipi (sole, pizza, mandolino, criminalità, cementificazione). Un rinascimento che si identifica con la riscoperta di uno sconfinato patrimonio artistico: l'acquedotto sotterraneo greco, la Reggia di Capodimonte, il chiostro di San Martino, le chiese barocche e settecentesche del centro storico. Un nuovo fermento creativo e una ritrovata identità. Le ricerche musicali di Roberto De Simone e degli Almamegretta; il teatro dei Media Aetas e di Enzo Moscato; le collezioni artistiche di Lia Rumma e le incursioni di Franz West; il nuovo cinema di Pappi Corsicato e Mario Martone; lo scrittore Peppe Lanzetta. L'esperienza di Bagnopolis, il villaggio estivo pensato per restituire un tratto di quell'arenile alla sua funzione naturale.

Paolo Calcagno (Napoli, 1944). Giornalista, inviato speciale del "Corriere della Sera". Scrittore e autore televisivo. Ha realizzato: il magazine europeo "Alice" (Premio Presidente del Consiglio d'Europa), l'inchiesta in 12 puntate "La TV che non c'è" (Premio al Festival Internazionale di Salerno), 50 programmi sui temi della comunicazione digitale, realtà virtuale e ciberspazio. Al Bizzarri ha presentato: *La farina del diavolo: incontro con Oliviero Toscani* (2001, 63').

PALERMO

1996, Betacam SP, 15'

regia: Salvo Cuccia
fotografia: Angelo Strano
montaggio: Antonio Messina, Giulio Di Blasi
musica: Peter Kowald, Floros Floridis, Ilias Papadopoulos, John Zorn, Gianni Gebbia, Miriam Palma, Jean Marc Montera, Armando Gagliano
consulenza musicale: Piero Gebbia
produzione: Avalon produzioni, Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico di Palermo

Premio Videopolis, Festival della rappresentazione dello spazio urbano – Vicenza 1999

I muri come "schermi riflettenti" del tempo, gli ambienti come «ambientazioni», in un viaggio attraverso Palermo e il territorio che la circonda. La promozione turistica della città e della sua provincia è assolta con un linguaggio di confine tra il documentario e la videoarte, lontano dagli stereotipi già consumati con cui questa città viene usualmente proposta. Palermo viene mostrata partendo dall'invenzione come strumento esplorativo e con un forte riferimento all'immaginario visionario dell'isola.

Salvo Cuccia (Palermo, 1960). Dal 1986 realizza circa 40 lavori, tra video, cortometraggi in pellicola, videoinstallazioni, sperimentazione di nuove formule del documentario, con forti contaminazioni provenienti dagli ambiti della videoarte. Ha fondato "Arte Visiva Elettronica", per la promozione e diffusione della videoarte e della produzione indipendente, proponendo diverse rassegne fin dal 1984. Nel 1987 fonda "Avalon", società cooperativa di produzione video e cinematografica. Lavora come assistente e aiuto regista di Raúl Ruiz nei film *Il viaggio clandestino – Storie di santi e di peccatori* (1995) e *Turris Eburnea* (1996). Collabora con l'Angelica Festival Internazionale di Musica di Bologna e con musicisti provenienti dagli ambiti della sperimentazione e dell'improvvisazione. Filmografia: *Il baglio* (1986, 18'), *Dal restauro* (1990, 6'), *Sguardi sul futuro dall'interno dell'isola* (1992, 12'), *Immaterial love* (1993, 1' 50"), *Il tempo di Vittorio De Seta* (1995, 15'), *Un sogno di lumaca* (1995, 13'), *Cieli altissimi retrocedenti* (1998, 42'). Al Bizzarri ha presentato: *Palermo* (1996, 15'), *Prima Sicilia* (1997, 20'); *Ce ne ricorderemo di questo pianeta - Un sogno di Sciascia in Sicilia* (2000, 56').

A VENEZIA, A VENEZIA!

1997, Betacam SP, 34'

regia: Alessandro Cane
fotografia: Massimo Monico
montaggio: Jannis Christopoulos
produzione: Presidenza del Consiglio

Venezia raccontata come "museo diffuso", cioè come unità artistica e culturale.

Alessandro Cane (Riva del Garda, Trento, 1945). Fondatore del Gruppo Artaud e regista teatrale. Per la RAI ha realizzato numerosi film e documentari vincitori di diversi premi. Al Bizzarri ha presentato: *Omaggio a Carlo Goldoni* (1993, 25'; Premo sez. "Arte" Bizzarri 1996), *Tiepolo – Lo spettacolo dell'arte e l'arte dello spettacolo* (1996, 29' 30"), *A Venezia, a Venezia!* (1997, 34').

1999

CLIPS UND KLANG – Un viaggio in Italia

1998, Betacam SP, 58'

regia: Francesco Leprino
fotografia: Francesco Leprino
montaggio: Francesco Leprino
musica: Bach, Mozart, Strauss, Billie Holiday

Torino, Palermo, Venezia, Roma, Firenze, Napoli... Una selezione di 12 brani musicali vocali del secondo millennio (senza limitazioni storiche, geografiche o di genere) associati a 12 sguardi sull'Italia di oggi (di sempre), selezionati con "l'occhio dell'orecchio" delle musiche che ne scandiscono l'accostamento e il ritmo. Un atto d'amore verso le musiche scelte e verso tutto ciò che si portano dietro in quanto traccia di civiltà.

Francesco Leprino (Ficarra, Messina, 1953). Laureato in Scienze Politiche Internazionali e Musicologia, ha studiato chitarra, composizione e musica elettronica. Numerose pubblicazioni in volumi e riviste, collabora con il Teatro alla Scala, Milano Musica, il Piccolo Teatro, la RAI, Casa Ricordi, il Festival di Strasburgo. Si occupa di didattica, produzione e organizzazione nell'ambito della musica del Novecento. Filmografia: *L'ascolto delle immagini* (1995).

CORLEONE, ARTE E PAESAGGIO

1998, BVU, 40'

regia: Giovanni Montanti
fotografia: Enzo Lucchese
montaggio: Lucchese Video
consulenza: Leoluca Pollara
voce: Giancarlo Cara

La città di Corleone, in Sicilia, con i suoi panorami dominati dalle due «rocche gemelle», adagiato in una conca cinta da rocce che costituiscono un originale unicum geologico e che l'erosione ha modellato in forma di bastionate e torrioni. Lo scenario naturale, reso suggestivo da profonde gole e riposanti cascate. Il centro urbano, con le case affastellate le une sulle altre, l'aggrovigliato ordito di cortili, vicoli e stradine che lambiscono chiese, conventi, palazzi patrizi e umili dimore. Le statue, i dipinti, le preziose architetture, la tradizionale «cursa di Santu Luca», sono il simbolo del sottile filo che qui ha sempre legato arte, sentimento, fede, leggenda. Labirinto di pietre, di volti, di emozioni, Corleone oggi guarda allo splendido e glorioso passato per costruire il proprio riscatto ed affrancarsi dall'immagine che in tutto il mondo lo ha fatto conoscere solo come «paese di mafia».

Giovanni Montanti (Erice, Trapani, 1958). Dal 1977 al 1996: pubblicitario e giornalista a Radio Sprint di Trapani. Ha realizzato, come autore di testi e regista, 22 documentari con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della cultura siciliana e della storia, delle bellezze paesaggistiche, artistiche e monumentali, dei luoghi noti e meno noti della Sicilia. Filmografia: *Erice libro di pietra; I misteri di Trapani; Caltabellotta, città presepe; Alcamo, storia e arte.*

FERMO – STUPORE E LABIRINTO

1998, Betacam SP, 35'

regia: Vito Lauri
fotografia: Raffaele Trementino (v.ind.aut.), Diego Marzoni, Stefano Stefanelli
montaggio: Paolo "Sbrango" Marzoni
musica: Andrea Strappa
produzione: Provincia di Ascoli Piceno

All'interno di una cornice con prologo ed epilogo, vengono sviluppati singoli blocchi che nascono dal contributo di varie personalità dell'arte e della cultura di Fermo (Ascoli Piceno). Ogni blocco descrive, con stili e linguaggi diversi, i più vari aspetti della città: i selciati, la Biblioteca e la Pinacoteca, le chiese e i giardini segreti, i cunicoli e le piscine romane, il Teatro dell'Aquila.

Vito Lauri (Fermo, 1950). Ha fatto parte del direttivo della Federazione Italiana Circoli del Cinema dal '74 al '96. Organizzatore di numerose manifestazioni di cultura cinematografica, mostre e convegni. Filmografia: *Itinerari attraverso la mostra del nuovo cinema di Pesaro* (1980, per RAITRE), *Laudibus Leopardi – le opere leopardiane di Valeriano Trubbiani* (1987), *I "perché" di Crivelli* (1996).

PECHINO - L'IDEOGRAMMA CAPOVOLTO

1998, Betacam SP, 49'

regia: Maria Daria Menozzi, Olivo Barbieri
montaggio: Maria Daria Menozzi
montaggio Avid: Stefano Schuetz
fotografia: Olivo Barbieri
musica: Dow Wei, Muslim Lauze, Feng Meng Bo, Nirvana
produzione: TSI – Televisione Svizzera, Monogatari

Un ritratto di Pechino, vista attraverso lo sguardo di una nuova generazione di artisti e intellettuali. A partire dagli anni '90, i giovani cinesi sono cresciuti in un complesso e intenso mutamento di clima generatosi nella contraddittoria ma effettiva coesistenza tra il comunismo di Mao e l'economia del libero mercato, tra l'ideologia del post-totalitarismo e il più forte desiderio di modernizzazione e apertura verso l'esterno, tra uno stabilizzato sistema di controllo sociale e una quasi anarchica riorganizzazione sociale.

Maria Daria Menozzi (Modena, 1958). Partecipa ad un corso professionale per Programmista regista e Tecnico audiovisivi. Inizia a lavorare come operatrice e montatrice per alcune televisioni private. Realizza documentari per i consultori familiari di Reggio Emilia, per i carceri minorili di Bologna e Forlì, per il Centro di Documentazione e Ricerca delle Donne di Bologna. Nel 1986 fonda a Modena la "VBR", società di video produzioni che realizza diversi documentari, reportage, videoclip, video teatrali, in Italia e Africa. Dal '94 al '96 coordina la redazione di "Intermedia", progetto biennale promosso dal COSPE che produce due serie televisive di 20 documentari l'una attorno ai temi dell'immigrazione, della civiltà multietnica, dei rapporti tra Nord e Sud del mondo. Filmografia: *Dedicato a Marguerite* (1988, 26'; tratto da un racconto di Marguerite Duras); *Le mosche in testa* (1991, 90'); *Sprecare sentimenti* (1997, 17', girato con Olivo Barbieri in Piazza Tien an Men). Al Bizzarri ha presentato: *Video Rom* (1996, 19'), *Bike Baba* (2000, 54'); ha partecipato come montatrice del doc. *Negli occhi della luna* (1996, 42') di Vittorio Pettinella.

Olivo Barbieri (Carpi, Modena, 1954). Dai primi anni '80 conduce una personale ricerca sulla luce artificiale che ha per soggetto il paesaggio, l'architettura e il loro particolare rapporto con la notte. Nel '93, unico autore italiano, partecipa alla "Mission Photographique Transmanche". Nel '95 pubblica *Illuminazioni artificiali* (ed. Federico Motta), sintesi degli ultimi viaggi in Cina, Giappone e Occidente. Nel '97 partecipa alla mostra *Venezia-Marghera. Fotografia e trasformazioni nella città contemporanea*, curata da Paolo Costantini e Germano Celat per la Biennale di Venezia.

PISA, ANNO 5759 – Storie e memorie ebraiche

1998, Betacam SP, 33'

regia: Francesco Andreotti, Irene Floriani, Lorenzo Garzella
sceneggiatura: Francesco Andreotti, Irene Floriani, Lorenzo Garzella
suono: Francesco Andreotti, Irene Floriani, Lorenzo Garzella
montaggio: Francesco Andreotti, Irene Floriani, Lorenzo Garzella
soggetto: Sandra Lischi e Daniele Segre per la serie "Videoritratti di città"
consulenza musicale: Andrea Gottfried
produzione: Associazione culturale "Ondavideo", in collaborazione con la scuola video di documentazione sociale "I Cammelli" di Torino

Pisa porta le tracce della presenza di altre culture. Le iscrizioni incise ai piedi delle antiche mura testimoniano di una presenza ebraica che risale a mille anni fa: un insediamento costituito da famiglie e gruppi provenienti da ogni parte d'Italia, d'Europa e del Mediterraneo. Oggi, anno 5759 del calendario ebraico, questa comunità (la più antica dopo quella di Roma per continuità di storia) si racconta, rivive le proprie memorie, traccia il senso di una quotidianità laica e religiosa. Pisa è così ritratta nell'intreccio di passato e presente, nelle ferite di eccidi e deportazioni, nel ritrovarsi e nel ritrovare le proprie radici, nella crudeltà e nell'assurdità di ogni razzismo.

Francesco Andreotti (Pisa, 1969). Laureato in Storia e critica del cinema. Ha realizzato vari video e documentari per enti locali, università e scuole. Promuove a Pisa il festival "Videopresenze". Al Bizzarri (v.ind.tit.) ha presentato: *L'occhio e il pendolo - Jem Cohen a Pisa* (1999, 23'; coregia: Lorenzo Garzella).

Irene Floriani (Pisa, 1967). Studia lingue e letterature straniere all'Università di Pisa. Ha frequentato a Torino la scuola "I Cammelli" di Daniele Segre. È attiva nella realizzazione di alcuni video.

Lorenzo Garzella (Pisa, 1972). Laurea all'Università di Pisa con tesi in Storia del Cinema, allievo del corso 1996/97 della Scuola di Documentazione Sociale "I Cammelli" diretta da Daniele Segre a Torino, specializzato in montaggio digitale con corso di qualifica all'IAL di Pordenone e stage alla Megaris di Napoli. Ha realizzato servizi e documentari sia per la TV pubblica che privata (Rai Educational, Odeon Tv, Tele +), oltre che per l'Università di Pisa e per vari Enti e Musei. Si occupa principalmente di videodocumentazione e fotografia. Al Bizzarri (v.ind.tit.) ha presentato: *L'occhio e il pendolo - Jem Cohen a Pisa* (1999, 23'; coregia: Francesco Andreotti), *Bahas Bat / Lavarsi gli occhi* (1999, 22'); *Eccehomini – Ricordi di una strage* [2000, 77' (versione ridotta: 57'); coregia: Filippo Macelloni e Marco Folin].

ROTONDO

1999, S-VHS, 38'

regia: Angelo Resta
fotografia: Angelo Resta
montaggio: Maurizio Marrelli
produzione: A.C.A.S. (Associazione Culturale Attività e Sviluppo)

Il paese di Strongoli (Crotone), parola che deriva dal greco e significa "rotondo". Strongoli visitato dai bambini della scuola elementare. Rotondo come girotondo, come gioco, come essere bambino e crescere nel paese natio.

Angelo Resta (Strongoli, Crotone, 1977). Iscritto al DAMS presso l'Università degli Studi della Calabria. Filmografia: *Miele* (1997), *Icaro* (1997).

SAN BENEDETTO DEL TRONTO: UN VIAGGIO NELLA RIVIERA DELLE PALME

1998, Betacam SP, 20'

regia: Mauro Riga
fotografia: Domenico Riga
montaggio: Consorzio Servizi Video
musica: Studio LPG
produzione: Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno

Guido e Francesca sono due velisti che con la loro imbarcazione approdano casualmente a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). Inizia così, attraverso la compilazione del loro diario di bordo, un'interessante visita alle bellezze della "Riviera delle Palme". Storia, gastronomia, arte, cultura, folklore, divertimenti, relax: riuscirà questa splendida cittadina ad affascinarli? Lo scopriremo solo alla fine.

Mauro Riga (Ascoli Piceno, 1967). Documentarista da oltre dieci anni, lavora anche per la RAI. Ha ottenuto diversi riconoscimenti sia in campo televisivo che nella fiction. Dal '98 è responsabile del Centro Produzione Audiovisivi "Videojeans" del Comune di San Benedetto del Tronto.

2000

CAGLIARI – Un'antica storia

1999, Betacam SP, 15' 20''

regia: Davide Mocci
fotografia: Davide Mocci
montaggio: Davide Mocci

Il volto di Cagliari, segnato dal tempo e dalle dominazioni che ha dovuto subire nel corso dei secoli. Oggi Cagliari è sotto una nuova dominazione, quella della "Gent'arrubia", il fenicottero sardo i cui esemplari (caso unico al mondo) hanno nidificato all'interno della città.

Davide Mocchi (Cagliari, 1966). Opera da parecchi anni nel campo della produzione audiovisiva. Specializzato in documentari naturalistici, ha prodotto e realizzato numerosi film. È tra i collaboratori della trasmissione RAI "Geo & Geo". Al Bizzarri ha presentato: *Fenicotteri rosa - Una storica nidificazione* (1994, 26'); *Kursoi - Insediamento e difesa costiera del Sulcis* (1997, 21'); *Trincee - Dalla Sardegna al Carso* (1998, 38', coregia: Alberto Monteverde); *Cagliari - Un'antica storia* (1999, 15' 20").

CANATE DI MARSIGLIA

1998, Betacam SP, 18'

regia: Bruno Belfiore
fotografia: Bruno Belfiore
montaggio: Bruno Belfiore
musica: John Williams

La storia di uno dei tanti paesi liguri abbandonati da anni, la cui memoria si va perdendo poiché non esiste documentazione che ne esalti il passato. Solo con la fantasia e con l'aiuto degli oggetti lasciati nelle case e nelle cantine è possibile immaginare la vita che conducevano gli abitanti di questi paesi, costretti ad abbandonare la loro abitazione per l'incalzante e inesorabile modificarsi dell'economia contadina.

Bruno Belfiore (Genova, 1926). Si occupa di fotografia e collabora con diverse emittenti televisive. Al Bizzarri ha presentato: *Scarabeo d'oro* (1992, 16'), sul ciclo biologico e aspetti inediti della *Cetonia Aurata* Pisana.

LA METROPOLI - Milano

1999, Betacam SP, 30'

regia: Paolo Lipari
fotografia: Mauro Cozza
montaggio: Mary Leela Peverelli
produzione: Regione Lombardia

1° Premio al Festival Internazionale del Cinema Turistico di Milano 1999 (sezione "Turismo Culturale")

Un gruppo di bambini ci guida alla scoperta di Milano, svelando volti inediti di luoghi sconosciuti e angoli nascosti agli occhi degli stessi abitanti.

Paolo Lipari (Como, 1958). Laurea in Storia e Critica del cinema. Insegna tecniche del linguaggio audiovisivo. Nel 1998 realizza *Primo Piano* e vince il 1° premio al Festival di Annecy. In seguito realizza altri corti. Nel 1999 fonda la società "Anni Luce". Al Bizzarri ha presentato: *Due dollari al chilo* (2000, 18').

UN'ESTATE IN CITTÀ

1999, Betacam SP, 15'

regia: Dorino Minigutti
fotografia: Dorino Minigutti
montaggio: Carlo della Vedova

Un racconto per immagini della città di Udine. Spettacoli agli angoli delle vie, spettacoli di lingue alle finestre, suoni e colori, diurni e notturni, gridati e bisbigliati. Una Babele di voci e di sorrisi, arricchita da volti stranieri, da lingue sconosciute. Una festa dove è facile perdersi, ma anche ritrovarsi. Suggestioni di un evento culturale che attraversa l'estate sul palcoscenico della città. Uno straordinario spettacolo che trova nella folla variegata e calorosa la sua grande interprete.

Dorino Minigutti (Palmanova, Udine, 1961). Vive e lavora in Friuli come video-maker indipendente, operando dapprima nel settore pubblicitario e specializzandosi in seguito nella produzione di fiction e documentari a carattere sociale. Per il Servizio Tossicodipendenze dell'Azienda Sanitaria di Udine ha curato numerosi laboratori video e di scrittura creativa, sia in ambito preventivo nelle scuole superiori, sia come attività psicoriabilitative di ex tossicodipendenti. Dal 1993 collabora con l'Università di Udine nella produzione di fiction didattiche in lingua friulana. Filmografia: *Il dipendente* (1993, 1° premio al San Giò Video Festival '95), *Paesaggi di voci e di figure* (1993, 2° premio Videoland '94). Al Bizzarri ha presentato: *Una storia da riscrivere* (1994, 17'); *Il parco, l'acqua e la luna* (1994, 7' 45", 1° Premio sez. "Scienza e natura" al Bizzarri 1996); *Il filo rosso* (1998, 14'); *Un'estate in città* (1999, 15').

GIUNSI A BOLZANO CON UN BEL SOLE ALLEGRO...

1999, Betacam SP, 60'

regia: Rosilde Barbara Gasser
fotografia: Martino Poda
montaggio: Massimo Vicentini
musica: Bach

"Giunsi a Bolzano con un bel sole allegro...": così Goethe, nel suo celebre *Viaggio in Italia*, presentava la città ove soggiornò nel settembre del 1786. Una città tutta da leggere e da scoprire, con le sue case dai tagli sapienti, le belle prospettive, le piccole piazze a misura d'uomo, i particolari preziosi e ricercati.

Barbara Rosilde Gasser (Gargazzone, Bolzano, 1951). Programmista-regista della RAI. Rrealizza produzioni nell'ambito della Struttura Programmi in lingua italiana della sede RAI di Bolzano.

GUSSAGO PAESE DI FRANCIACORTA

1998, VHS, 40'

regia: Renato Ghitti
fotografia: Emilio Cuccia
montaggio: Renato Ghitti

Un percorso nella storia, nell'arte e nelle tradizioni di Gussago, meraviglioso paese di Franciacorta.

IMMAGINI E MUSICA

1999, VHS, 29'

regia: Ernesto Feriozzi
fotografia: Ernesto Feriozzi
montaggio: Ernesto Feriozzi

Immagini di San Benedetto del Tronto.

IN COSTRUZIONE

1998, Betacam SP, 21'

regia: Myrice Tansini
fotografia: Myrice Tansini
montaggio: Myrice Tansini
musica: Simone Tarsitani

Appunti visivi sulla Cina. La Grande Muraglia, i siti archeologici di una regione a sud di Pechino, il mare di Beitaihe. Pechino sempre più popolata di cantieri; e mentre salgono i piani di grandi centri commerciali in costruzione, sui marciapiedi delle strade continua a svolgersi un'intensa vita «di villaggio». Il cambiamento in

atto sgomenta, le persone sono costrette a fare spazio ai nuovi edifici dello sviluppo economico. Ma nonostante la lontananza culturale e linguistica, si incontra un'umanità sorprendente.

Myrice Tansini (Bologna, 1972). Diploma in regia alla Libera Università del Cinema di Roma. Filmografia: *Riempimi* (1993), *Ami ki non t'ama, non ami ki t'ama* (1993), *Liberamente Rosita* (1995). Al Bizzarri ha presentato: *Neve russa* (1997, 20').

2001

AMERICA

2001, VHS, 4' 30''

regia: Paolo Sparvieri
fotografia: Paolo Sparvieri
montaggio: Paolo Sparvieri
musica: *Voices inside my head* dei Police (1980)
produzione: Paolo Sparvieri

L'America: un tuffo nella grande mela. Dal finestrino di un taxi che attraversa la metropoli a squarci suggestivi di grattaceli, dal giardino d'inverno alle vertigini da capogiro delle Twin Towers. Attraverso corridoi, scale mobili, porte scorrevoli. Tutto in soggettiva. Tutto bombardato dalla musica ipnotica e suggestiva dei Police. Un viaggio onirico attraverso l'America, il ricordo di un viaggio che forse è stato, soprattutto, un viaggio dentro noi stessi.

Paolo Sparvieri (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno, 1968). Vive ad Ancona. Laurea in Informatica a Pisa. Lavora come consulente informatico. Si interessa di cinema e fotografia.

VOCI DI UN BORGO ANTICO

2000, VHS, 10'

regia: Giuseppe Aversa
fotografia: Giuseppe Aversa, M. Rubini
montaggio: Giuseppe Aversa
produzione: Teatroforma

Interviste agli abitanti del centro storico di Monopoli (Bari). Le voci, le parole naturali della gente, offrono una chiave per risolvere i tanti problemi della salvaguardia e valorizzazione dei centri storici della regione Puglia. Il percorso visivo si snoda ora in maniera critica, ora in maniera poetica per sottolineare quel modo di essere che è tipico di ogni abitante del Mediterraneo. Immagini, voci, ricordi, speranze, in un percorso evocativo alla ricerca nostalgica di un passato fatto di odori, colori, parole di altri tempi. "Un tempo dell'anima presente, possibile..."

Giuseppe Aversa (Monopoli, Bari, 1964). Appassionato di regia teatrale, attore teatrale e cinematografico. Ha realizzato diversi spettacoli teatrali. Filmografia: *Piume* (1996), *Si viaggiare* (1998), *La sfida* (1999).

2002

MARASMA MILANO

2001, DV, 34' 10''

regia: Giovanni Bufalini
fotografia: Paolo Pizzetti
montaggio: Graziano Genoni
musiche: Tommaso Ferrarese, Folco Orselli

I Mondo Movie sono delle docu-fiction che si producevano prevalentemente negli anni '70, che raccontavano in maniera frammentaria e con il commento della voce off, stravaganze e follia del genere umano in giro per il mondo (*Mondo cane*, *Addio ultimo uomo*, *Mondo infame*, per citarne alcuni).

Marasma Milano è, dunque, un Mondo Movie del 2001 grottesco e sopra le righe, dal punto di vista di chi a Milano è arrivato per lavoro, per inseguire i sogni, da emigrante. Un film di genere, un viaggio attraverso una città che non sembrerà più la stessa.

Dice l'autore: "Milano, per me, è una specie di grossa scatola cinese, che ha all' interno molte altre scatole, che si contengono a vicenda, ma che si toccano appena."

Giovanni Bufalini (Orvieto, Terni, 1973). Esperienze come grafico e illustratore, come redattore e sceneggiatore sia in campo editoriale che nello spettacolo, come attore e regista in ambito teatrale e per il cinema digitale. Da due anni coordina e insegna sceneggiatura a Milano nel corso della regione Lombardia: "Film Maker, autore audio video multimediale." Alla fine dell'anno accademico 2000/2001 viene commissionato dalla direzione delle biblioteche pubbliche milanesi il festival del cinema digitale "L'altra Milano", durante il quale si mostrano al pubblico i video prodotti nel laboratorio del corso e si raccontano le modalità di realizzazione dei medesimi.

PASSEGGIATE ROMANE

2001, DV, 35'

regia: Enrico Iacovoni
fotografia: Enrico Iacovoni
montaggio: Enrico Iacovoni
musiche: Dmitri Shostakovich
produzione: Enrico Iacovoni

Uno sguardo insolito e indiscreto su tre monumenti romani. Dalla tipica e noiosa spiegazione della guida turistica si passa alla vita di tutti i giorni, attraverso l'obiettivo privilegiato della macchina da presa di film d'autore e senza dimenticare la suggestiva visione dell'illuminazione notturna.

Enrico Iacovoni (Roma, 1975). È stato assistente e collaboratore dello storico e giornalista Giordano Bruno Guerri. Ha collaborato come assistente personale del fotografo Mario Testino. Ha realizzato un'intervista a Giuseppe Bertolucci e un backstage sul set del suo ultimo film: *L'amore probabilmente*. Assistente alla regia nel film *Il segreto del giaguaro* di Antonello Fassari. Filmografia: *La famiglia* (cortometraggio), *Vita '98* (videoarte), *La scarpa* (Migliore sceneggiatura e Migliore cortometraggio Primo Premio al Film Festival Roberto Rossellini 2000).

SENZA TITOLO

2002, DV, 14' 15"

regia: Franco Tamiazzo
fotografia: Franco Tamiazzo
montaggio: Franco Tamiazzo
musiche: Dario Marani
produzione: BZ - Studio

La vita in una città prima e dopo che accada qualcosa.

Franco Tamiazzo (Bolzano,1951). Laurea in Medicina e Chirurgia, Diploma alla scuola di Cinema Sperimentale a Bologna nel 1998 si dedica al video documentarista di viaggio dal 1996. Filmografia: *Tra cielo e terra* (Primo Premio al Festival Filmare Roma 1998), *Maestri di Mimetismo* (Primo Premio Emozioni nel blu Acquario di Genova 2000), *Ngoje Ngai* (Primo Premio XV Festival Versiliavideo 2001).

Marchedoc

SAN MARINO: STORIA DI UN TERRITORIO, STORIA DI UNA COMUNITÀ

2002, Betacam SP, 15' 50''

regia: Antonio Prenna
fotografia: Paolo Muti
montaggio: Carla Brenda
produzione: San Marino RTV, con il Patrocinio della Segreteria di Stato alla Pubblica Istruzione, della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e Politici, e in collaborazione con la Cassa di Risparmio di San Marino e la Banca di San Marino

San Marino RTV, in occasione dei festeggiamenti per il 1700° anno dalla fondazione della Repubblica, si è fatta promotrice di un'iniziativa di approfondimento scientifico e storico di temi, argomenti ed eventi che hanno segnato l'evoluzione storica, culturale, giuridica ed economica di San Marino, dall'età del ferro al primo trentennio del '900. Un prodotto didattico-scientifico che si pone l'obiettivo di favorire la partecipazione alla crescita culturale della collettività sammarinese, divulgando la sua memoria e identità sammarinese all'interno e all'esterno della Repubblica.

Antonio Prenna (Macerata, 1956). Laurea in Lettere presso l'Università di Roma. 1981: contratto di collaborazione con la struttura Programmi della sede regionale RAI Marche, in qualità di autore testi. 1983/1987: realizzazione di programmi radiofonici (testi, regia, conduzione, scelta musicale) inseriti nella programmazione di RAI Marche. 1987/1991: collaborazione con diversi studi di produzione marchigiani per la realizzazione di programmi televisivi, spot pubblicitari, filmati istituzionali e industriali. 1989/1990: realizzazione di documentari prodotti da enti locali della regione (Comune di Macerata, Ente Lirico Sferisterio, Regione Marche, Centro dei Beni Culturali). Dal 1993 è dipendente presso San Marino RTV. Giornalista professionista dal 2001.

2003

LA HABANA HOY – Impressioni di una città in sedici incontri

Italia, 2001, mini DV, 29', col.

regia: Cecilia Ricciarelli e Diego Malquori
fotografia: Pablo Massip Ginestà
montaggio: Diego Malquori, Francesco Bigini
suono: Simon Shack
musica: Giovanni Malquori
produzione: Officine Musicali del Borgo

La vita dell'Avana e della sua gente raccontata in sedici frammenti, o variazioni, che formano gli elementi di un'unica partitura. Alcune sono delle storie che racchiudono il senso della fantasia e della capacità d'inventiva di una vita sospesa tra la lotta per la Rivoluzione e quella per la sopravvivenza. Altre sono interviste con artisti, intellettuali, gente di strada, attraverso le quali s'intravede il legame di ognuno con questa città. Altre, infine, sono dei collage d'immagini che non hanno bisogno di parole.

Un documentario che non cerchi di spiegare o di giustificare la realtà di Cuba, che non voglia ricomporre in una sola voce una qualsiasi idea già presente in noi. Ma un insieme di frammenti che partano dal basso, dalle voci della strada, dai silenzi e dai dubbi della gente, dalle contraddizioni, dalla fantasia e dai sentimenti che si sono rivelati al nostro sguardo.

Con questo spirito abbiamo affrontato la sovrapposizione di mondi che è L'Avana, per proporre non l'*idea*, ma l'*odore* di questa città, e il senso di ciò che vive in essa. In una successione di quadri uniti da una pulsazione ritmica d'insieme ma con un'autonomia stilistica e tematica che ne faccia dei momenti disgiunti.

Il nostro non può che essere uno sguardo dall'esterno – e sarebbe artificioso fingere il contrario – ma questo non implica una minor profondità nella realtà che si incontra. Ed è attraverso la musica che abbiamo sottolineato il nostro punto di vista di europei, in un incrocio di contrasti e di richiami fra Europa e Cuba.

Cecilia Ricciarelli (Roma, 1968) Laurea in Lettere all'Università di Roma, con tesi su "Vasco Pratolini e il cinema". Sta attualmente terminando una tesi di dottorato sul "Cinema cubano dopo la Rivoluzione" all'Università Sorbonne Nouvelle di Parigi. Ha pubblicato alcuni articoli di analisi cinematografica per le riviste "Kinetoscopio" (Colombia), "L'Avant-scène cinéma" e "Cinemas d'Amérique Latine" (Francia).

Diego Malquori (Perugia, 1968) Ha lavorato come ricercatore nel campo dell'Astrofisica in Italia, Francia, India, Israele e in Messico. Con Cecilia Ricciarelli condivide da diversi anni il lavoro di ricerca sul cinema cubano, avendo collaborato alla realizzazione di diverse interviste alla maggior parte dei cineasti cubani.

SHANGAI, IL GIGANTE E' IN CAMMINO

Italia, 2002, VHS Pal, 53', col.

regia: Antonio Santillo e Giovanni Sparo
fotografia: Antonio Santillo
montaggio: Christian Lombardi
musica: Antonio Santillo
produzione: Asse video - RAI TRE

Shanghai è il simbolo della nuova Cina, una città che non dorme mai; ogni due ore apre una nuova attività, ogni venti minuti viene costruito un nuovo piano di un grattacielo e gli operai non si fermano nè di giorno nè di notte. Così, quella che una volta era conosciuta come la Parigi d'Oriente, è sorprendentemente una città piena di energia in via di sviluppo ad una velocità incredibile. In accordo con il piano di ripresa economica, i suoi 1500 grattacieli triplicheranno nei prossimi quindici anni, come pure le sue ricchezze. Shanghai richiama il 61% della valuta occidentale che circola in Asia, e ricchezza e investimenti la stanno eleggendo a nuovo riferimento nell'area ad est di Hong Kong. L'età media si sta abbassando, il 38% dei cinesi laureati prova a stabilirsi qui; immigranti arrivano dalle campagne, pronti ad accettare ogni condizione di vita e qualunque lavoro, legale o illegale che sia, pur di rimanere.

La prostituzione è un modo come un altro di guadagnarsi da vivere, ma questo è un grande paese dove c'è spazio per molte professioni, dai consulenti sessuali a quelle all'ultima moda: cliniche estetiche pronte a trasformare i lineamenti orientali in un modello di bellezza occidentale, rendendo gli occhi più rotondi, i nasi più sottili, le bocche carnose. Immense ricchezze e assoluta povertà poi convivono in egual misura, a volte addirittura negli stessi quartieri. Tuttavia la frenetica modernizzazione ha un prezzo da pagare: non è raro vedere ragazzi che si guadagnano da vivere pulendo altissimi grattacieli, sospesi per una fune.

Antonio Santillo (Marcianise, Caserta, 1964). Nel 1983, come operatore di ripresa, partecipa alla produzione di spot pubblicitari per la FIAT, realizzati in Canada, Alaska, Argentina e Cile. Successivamente, grazie ad una stretta collaborazione con la RAI, comincia ad effettuare riprese esterne e montaggi RVM per programmi quali "Mixer", "Chi l'ha visto?", "Domenica In", "Cronaca in diretta", "Sereni Variabile" e "Uno Mattina". Per Mediaset realizzato reportage per "Moby Dick" e "La Macchina del Tempo". Realizza reportage di guerra in Libano, Somalia, Ruanda, Zaire, Senegal, Liberia e Algeria, sia come operatore di ripresa che come coautore. Ha seguito per intero la guerra nei Balcani e quella in Afghanistan.

2004

FINO A SPARIRE DIETRO AI DUI OME

2003, DV, 40', col.

regia Giulia Graglia

Un viaggio attraverso il Vallone dell'Arma, una piccola valle in provincia di Cuneo, al confine con la Francia. Seguendo il percorso del sole dal suo sorgere a valle fino al tramonto dietro le vette più alte, un lungo sguardo poetico lungo la strada un tempo percorsa dalla mandrie, fra gli antichi paesi di pietra lasciati al tempo, nel ricordo di due anziani narratori di un passato ormai trascorso.

FROM LONDON

2004, Betacam SP, 38', col.

regia Ettore Ferettini

Aspetti di vita londinese registrati nell'arco di un'intera giornata, ora filtrati attraverso ambientazioni della "Underground", ora attraverso caratteristiche atmosfere di una grande stazione ferroviaria, ora colti in immersione totale lungo gli affollati marciapiedi di Piccadilly e limitrofi ingorghi.

MESTRE RIPRESA

2003, DV, 19', col.

regia Alessandro "Bibi" Bozzato

Lungo l'intero percorso dell'autobus Linea 2, quello che collega Venezia (Piazzale Roma) a Mestre e poi Carpenedo, l'ultima periferia "paesana" di Mestre, scorrono veloci i pensieri di un pendolare. I suoi occhi vengono investiti dalle immagini di una città che cambia continuamente, le sue orecchie sono costrette ad ascoltare dialoghi di circostanza che nascondono i veri pensieri di chi li pronuncia. Il pendolare ha poco più di trent'anni, e non può fare a meno di considerare quali siano, ai suoi occhi, le principali differenze tra gli anni della sua infanzia (gli anni '70) e quelli attuali. Fino all'occlusione mentale, rappresentata dall'ingresso nel luogo di lavoro.

MONACO INCONNU

2003, Betacam SP, 75', col.

regia Fabrizio Buffa

Un viaggio nel Principato di Monaco, alla scoperta di avvenimenti poco conosciuti. Guidati dallo storico René Novella, e grazie alle interviste di illustri personalità del Principato, scopriamo le grandi "prime" di Monaco, avvenimenti di interesse internazionale che qui hanno avuto origine. Dagli avvenimenti sportivi come il primo Rally automobilistico e il primo Gran Premio di Formula 1 su circuito cittadino, agli avvenimenti storici, come il primo passeggero trasportato a bordo di un elicottero, il primo tentativo di sorvolare una montagna, la prima traversata del Mediterraneo... Dall'avvio di importanti ricerche scientifiche per lo studio dell'anafilassi, alla stesura della carta batimetrica dei mari (GEBCO), fino alle importanti ricerche di Lamarck sull'evoluzione degli esseri viventi. Dall'avvio della documentaristica scientifica, ad opera del Principe Albert Ier, alle prime proiezioni cinematografiche di Charlie Chaplin. Dall'istituzione dell'Associazione dei Paesi del Mediterraneo (CIESM), fondata dal Principe Albert Ier, e oggi presieduta dal Principe Ereditario Alberto, alla costituzione dell'Istituto Internazionale della Pace, primo fondamento della Società delle Nazioni (ONU). Dagli esperimenti di Guglielminetti sui materiali bituminosi e la sua prima realizzazione di una strada asfaltata, al primo rasoio meccanico utilizzato nella missione Apollo. Dalla promozione di una polizia internazionale coordinata quale è oggi l'Interpol, alle "grandi prime" dello spettacolo, dell'opera e del balletto della prestigiosa Salle Garnier.

NOI ALTRI PUGLIESI

2003, DV, 52', col.

regia Massimo Bertocci e Francesco Losavio

Le recenti migrazioni degli ultimi decenni hanno cambiato la Puglia anche da un punto di vista culturale. Si racconta questo cambiamento attraverso la testimonianza di alcuni degli artisti migranti che vivono e lavorano in Puglia: scrittori che pubblicano saggi, poesie, romanzi in italiano; pittori che sono riusciti a aprirsi agli studi d'arte; matematici che dialogano con noi attraverso il linguaggio dei numeri; musicisti provenienti da tutto il Mediterraneo che insieme a musicisti italiani suonano insieme una nuova musica. Il viaggio si conclude con l'auspicio che questo nuovo mondo interculturale sia quello a cui andiamo incontro.

TERRITORI SEGRETI

2003, miniDV, 25', col.

regia Chiara Bazzoli

Quattro storie vissute sul fiume Po. Mario, ex pescatore e ultimo costruttore di nasse. Annibale, il conchista delle chiuse. Oscar, che andando per fossili sulle rive del fiume si è costruito un museo in casa. Simonetto, ex campione nazionale di canoa che custodisce un Cristo sulle sponde del grande fiume. Quattro storie d'amore e di sapere per il Po.

WHAT ABOUT VENICE?

2003, DV, 9' 30'', col.

regia Luigi Coccia

Venezia. Un giro in gondola.